

COMUNICATO STAMPA

Coinvolte tutte le strutture ospedaliere e ambulatoriali convenzionate HPV, IN LOMBARDIA VACCINO SCONTATO FINO A 26 ANNI LA REGIONE CONTRO IL CANCRO AL COLLO DELL'UTERO

Continua la campagna di O.N.Da per la prevenzione di questo tumore - che colpisce in Italia 3500 donne e causa 1800 vittime ogni anno - e delle altre malattie causate dal Papilloma virus

Milano, 10 giugno 2010 – Si chiama ‘prezzo sociale’ ed è una iniziativa che nasce da una delibera della Regione Lombardia a favore delle donne per combattere il cancro del collo dell’utero e le patologie correlate all’HPV. L’obiettivo, promosso in questi anni da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), è agevolare l’accesso alla vaccinazione contro l’HPV anche nelle fasce d’età per le quali non è prevista la gratuità dal Sistema Sanitario Nazionale, e garantire quindi una completa libertà di scelta della donna. L’iniziativa è dunque estesa alle donne fino a 26 anni, perché la vaccinazione è indicata fino a questa età.

“Questa iniziativa – spiega Carlo Lucchina, Direttore Generale assessorato alla Sanità Regione Lombardia – è importante perché offre a tutte le donne, comprese nella fascia di età per la quale è indicato il vaccino (13-26 anni), la possibilità di vaccinarsi ad un costo più contenuto. Da oggi in Lombardia le giovani donne avranno dunque la possibilità di scegliere come fare prevenzione, con un impegno economico meno gravoso. Le strutture sanitarie pronte ad accogliere le giovani che intendono vaccinarsi sono potenzialmente le Aziende Ospedaliere e IRCCS su tutto il territorio regionale e prevediamo che entro fine anno la gran parte si sarà organizzata con centri vaccinali adeguati”.

“Da ormai cinque anni – spiega la presidente di O.N.Da, Francesca Merzagora – l’Osservatorio è impegnato in campagne nazionali e locali per sensibilizzare Istituzioni e donne sull’importanza della vaccinazione. Ora si celebra il passo successivo e più importante: la collaborazione con le Regioni per informare le giovani donne degli strumenti che oggi hanno a disposizione per combattere il tumore del collo dell’utero ed anche le patologie tumorali a carico di vulva e vagina, come hanno dimostrato gli ultimi studi internazionali. Dopo l’estate O.N.Da avvierà una campagna informativa su media locali lombardi e rivolta alle giovani under 26”.

“La vaccinazione HPV – spiega Sergio Pecorelli, presidente Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) e Ordinario di clinica ostetrica e ginecologia all’università di Brescia – è ormai fondamentale per la prevenzione del tumore al collo dell’utero. Ma non solo. Sempre più dati e studi scientifici confermano l’importanza del vaccino anche per altri tipi di tumore, come i tumori genitali ed anali e quelli testa-collo. Questo vaccino ha inoltre permesso di portare tra le donne e nella società una maggiore consapevolezza sul ruolo del virus del Papilloma umano. Ha dato visibilità e grande attenzione mediatica alla malattia oncologica causata dall’HPV ed ha anche permesso di far rilevare come il

virus sia responsabile di altre malattie a trasmissione sessuale non oncologiche, come i condilomi, non gravi ma indubbiamente fastidiosi e ad elevato costo per il SSN”.

“L’AIFA – continua il prof. **Pecorelli** – ha in questo caso un ruolo fondamentale e ancora più importante: quello di vigilanza. In Italia la raccolta dei dati di eventi avversi dipende dalle Regioni, ma è l’AIFA a svolgere il ruolo di coordinamento, di collettore delle segnalazioni.. Infatti, andando verso il terzo anno di vaccinazione, è indubbio che tutti i dati di vigilanza saranno importantissimi per rilevare se esistono fattori negativi associati al vaccino. Al momento – rispetto a quelli standard già noti – non ne sono stati rilevati ed il vaccino può essere considerato sicuro”.

“I ginecologi – spiega **Mario Sideri** Direttore dell’Unità di Ginecologia Preventiva, IEO Milano, che è stato pioniere della vaccinazione a Milano – sono assolutamente favorevoli alla vaccinazione, come si può riscontrare dal comunicato congiunto firmato da tutti i primari ginecologi milanesi. Purtroppo ci sono ancora molte incertezze da parte di chi non è direttamente impegnato nella prevenzione del tumore cervicale a fianco delle donne con patologia HPV correlata; il vaccino invece rappresenta il più potente strumento per la lotta al tumore”.

“Nel nostro ambulatorio – spiega **Rodolfo Milani**, Ospedale San Gerardo Monza – le dosi somministrate ad oggi sono circa mille. L’iniziativa della Regione Lombardia ci permette di implementare questa attività offrendo alle giovani donne la vaccinazione contro il papilloma virus ad un costo agevolato. Ci auguriamo che questa strategia consenta una più ampia diffusione della vaccinazione non lasciando l’iniziativa al singolo cittadino o al singolo specialista e offra la possibilità di rispondere, nei prossimi anni, a quesiti aperti da non trascurare”.

“Questa iniziativa – conclude la presidente di O.N.Da, **Francesca Merzagora** – è stata fortemente voluta dall’Osservatorio, ma è solo una delle molte in programma. Per i prossimi tre anni O.N.Da sarà impegnata nel progetto AURORA che vede l’Osservatorio main partner di questo importante progetto europeo. Il progetto prevede una serie di attività sulla prevenzione dell’HPV attraverso lo screening, coinvolgendo le popolazioni più difficili da raggiungere in diversi paesi europei oltre l’Italia. Sono in sviluppo anche altre attività a livello regionale che prevedono la distribuzione di materiali informativi nelle principali piazze di alcune città, oltre a incontri di approfondimento con le giovani donne”.

Ufficio stampa ONDa
CB-Com
Carlo Buffoli
Tel. 349.6355598

TUMORI: VACCINO ANTI-HPV AI TEENAGER MASCHI, LOMBARDIA VALUTA OFFERTA

PECORELLI (AIFA), IN AUTUNNO A BRESCIA AL VIA STUDIO FATTIBILITA' SU RAGAZZI SCUOLE

Milano, 10 giu. (Adnkronos Salute) - Il 'vaccino delle ragazze' offerto anche ai teenager maschi, per proteggerli dall'infezione da Papillomavirus (Hpv) prima che inizino una vita sessuale attiva, e prevenire così il rischio di tumori genitali, anali e orali.

All'ipotesi sta lavorando la Regione Lombardia, insieme al presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) Sergio Pecorelli, ordinario di Clinica ostetrica e ginecologia all'università di Brescia. Il Pirellone "ha da poco approvato uno studio di fattibilità che coinvolgerà l'azienda ospedaliera Spedali Civili e l'ateneo di Brescia", spiega Pecorelli oggi a Milano, a margine del lancio di una campagna di offerta del vaccino anti-Hpv a 'prezzo sociale' alle ragazze dai 13 ai 26 anni.

"Lo studio coinvolgerà un migliaio di ragazzi e partirà probabilmente in autunno, dopo l'apertura delle scuole", precisa Pecorelli. Ai teenager maschi sarà offerto lo 'scudo' anti-Hpv e "il vaccino sarà somministrato agli Spedali Civili di Brescia".

La ricerca riguarderà "in generale la popolazione dei giovani maschi", non specifiche categorie, puntualizza il ginecologo.

L'obiettivo è appunto quello di "comprendere meglio la fattibilità di un'offerta vaccinale ai ragazzi di sesso maschile", oltre che alle femmine dodicenni, come avviene già livello nazionale per prevenire il tumore al collo dell'utero.

LUCCHINA, DOBBIAMO SPINGERE SU ACCELERATORE PREVENZIONE A 360 GRADI

(Adnkronos Salute) - "La vaccinazione anti-Hpv è ormai fondamentale per la prevenzione del tumore al collo dell'utero - ricorda Pecorelli - ma sempre più dati e studi scientifici confermano l'importanza del vaccino anche per altri tipi di tumori, come quelli genitali e anali, e i tumori testa-collo" che comprendono le neoplasie del cavo orale. Forme di cancro che ovviamente non interessano solo le femmine, ma riguardano anche i maschi. Tanto che, evidenzia il numero uno dell'Aifa, "in alcuni Paesi il vaccino anti-Hpv è offerto anche a loro: in Austria alla popolazione dei giovani maschi in generale, mentre negli Usa le assicurazioni pagano la vaccinazione ai ragazzi omosessuali".

Sull'opportunità di allargare ai maschi la campagna vaccinale anti-Papillomavirus, "in questo momento anche in Italia si stanno muovendo varie società scientifiche: andrologi, urologi, endocrinologi, esperti di malattie sessualmente trasmesse", elenca Pecorelli. Non solo. "E' stato inviato un pro-memoria al ministro della Salute, Ferruccio Fazio, per sottolineare la rilevanza dell'infezione da Hpv anche nel maschio", riferisce il presidente dell'Agenzia regolatoria nazionale.

"Con Pecorelli - conferma Carlo Lucchina, direttore generale Sanità in Regione Lombardia - stiamo valutando la possibilità di interventi anti-Hpv in un'ottica di prevenzione più generale", a 360 gradi. "Bisogna spingere sull'acceleratore della prevenzione sia nei maschi che nelle femmine", insiste il dg, soprattutto dopo che, per esempio, "nei giovani maschi è venuta meno la visita di leva. In passato questa rappresentava un momento fondamentale per la diagnosi precoce" di problemi 'intimi' che nel tempo rischiano di sfociare in problemi più gravi. Ora questa attività di 'filtro', e insieme "l'opportunità per comunicare ai giovanissimi l'importanza di stili di vita corretti", puntualizza Lucchina, può essere sostituita proprio dalla somministrazione del vaccino contro il Papillomavirus.

TUMORI: IN OSPEDALI LOMBARDI VACCINO ANTI-HPV SCONTATO FINO A 26 ANNI =

CAMPAGNA REGIONE-ONDA, A RAGAZZE 'SOCIAL PRICE' PARI A 30-40% PREZZO IN FARMACIA

Milano, 10 giu. (Adnkronos Salute) - Negli ospedali lombardi prevenzione a prezzi scontati contro il Papillomavirus (Hpv), primo responsabile del cancro al collo dell'utero che ogni anno colpisce 3.500 italiane e ne uccide 1.800. Regione Lombardia e Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) hanno presentato oggi a Milano una campagna di prevenzione rivolta alle ragazze dai 13 ai 26 anni, che potranno ricevere il vaccino anti-Hpv a un prezzo cosiddetto 'sociale': pari al 30-40% del costo del prodotto-scudo in farmacia. La somministrazione avverrà nei reparti ospedalieri di ostetricia e ginecologia, dove le giovani potranno anche cogliere l'occasione per sottoporsi a una visita.

Secondo quanto riporta un elenco, sono finora 13 le adesioni 'ufficiali' ricevute (le principali cliniche ginecologiche milanesi e quella dell'ospedale San Gerardo di Monza), ma "le strutture ospedaliere pronte ad accogliere le giovani che intendono vaccinarsi sono potenzialmente le aziende ospedaliere e gli Irccs di tutto il territorio regionale - assicura Carlo Lucchina, direttore generale assessorato lombardo alla Sanità - e prevediamo che entro fine anno la gran parte si sarà organizzata con centri vaccinali adeguati".

Quella di estendere la vaccinazione anti-Hpv anche alle ragazze che hanno superato i 12 anni, categoria per cui il vaccino è gratuito a livello nazionale, "è un'iniziativa che - ricorda il Dg - la Giunta regionale aveva già previsto con una delibera a fine 2009", dopo un accordo con l'azienda farmaceutica Sanofi Pasteur Msd. "E in gennaio abbiamo comunicato alle aziende ospedaliere la nuova disposizione", in un'ottica di prevenzione a 360 gradi che in futuro potrebbe interessare anche i giovani maschi.

PECORELLI (AIFA), UN'OCCASIONE PER COMUNICARE STILI DI VITA SANI

(Adnkronos Salute) - "Sul fronte della prevenzione anticancro, i ginecologi sono fra i medici più fortunati", osserva Sergio Pecorelli, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e ordinario di Clinica ostetrica e ginecologia all'università di Brescia. "Il vaccino anti-Hpv offre un'opportunità unica ed epocale di prevenzione, non solo contro il carcinoma della cervice uterina, ma anche contro tumori genitali, anali e di testa-collo", assicura l'esperto.

Non solo. Secondo Lucchina, "la somministrazione del vaccino può rappresentare un'occasione preziosa per intercettare una giovane donna, visitarla e sensibilizzarla all'importanza di seguire stili di vita corretti" anche 'sotto le lenzuola'. Se si pensa che "oggi a 15 anni il 37% delle ragazze ha già avuto il primo rapporto sessuale,

contro il 9% di 10 anni fa", precisa Pecorelli, si capisce come, "attraverso il 'cavallo di Troia' della vaccinazione, si può svolgere anche una fondamentale opera di comunicazione ed educazione". Obiettivo finale: salvare vite. "Studi dimostrano - aggiunge il ginecologo - che se dopo i 30-35 anni una donna si sottopone ad Hpv-test ogni 3-5 anni, e prima si è vaccinata contro il Papillomavirus, l'incidenza del cancro al collo dell'utero crolla dell'87,8%. Meno incidenza, meno mortalità", conclude.

"Questa iniziativa è stata fortemente voluta da Onda, ma è solo una delle molte in programma", afferma Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio. "Nei prossimi tre anni Onda sarà impegnata nel progetto europeo 'Aurora', per la prevenzione dell'Hpv fra le popolazioni più difficili da raggiungere in diversi Paesi europei, oltre all'Italia". E ancora. "Dopo l'estate Onda avvierà una campagna informativa sui media locali lombardi, rivolta alle under 26", e "sono in sviluppo anche altre attività a livello regionale, con incontri di approfondimento per le giovani e la distribuzione di materiali informativi in piazza".

LOMBARDIA: S.RAFFAELE MILANO, HPV MODELLO PER DIALOGO TRA MEDICI E PAZIENTI =

Milano, 10 giu. (Adnkronos Salute) - Migliorare la comunicazione tra medico e paziente. Questo l'obiettivo della giornata di studio e di confronto che si terrà domani all'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano, e in collegamento con altre otto sedi ospedaliere d'Italia. Alla pratica clinica compete la complessità del rapporto e del giusto dialogo col paziente, sottolinea l'Irccs in una nota: il medico è tenuto a fornire informazioni chiare ed esaurienti ed è impegnato a mantenere con il malato una relazione di fiducia e di sostegno, per poter collaborare al meglio con lui e accompagnarlo nelle sue scelte.

Per questo motivo, Massimo Origoni dell'Università Vita-Salute San Raffaele, e Paolo Cristoforoni dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, promuovono l'iniziativa di formazione 'Comunicare Hpv - Modello di Bad News Communication per il clinico: il Papillomavirus umano'. Un virus diffuso, sessualmente trasmesso e potenzialmente oncogeno. Le patologie ad esso correlate verranno utilizzati come casi paradigmatici in cui occorre dare informazioni che possono generare ansia e paura nel paziente.

L'evento si svolgerà in modalità blended: Irccs, università e ospedali a Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova, Cagliari e Palermo saranno interconnessi in modalità video satellitare. Presso ciascuna sede sarà disponibile una parte didattica gestita in loco dai relatori, ma con materiali di supporto e contenuti condivisi. Una parte formativa sarà diffusa tramite la modalità video satellitare contemporaneamente a tutte le sedi, coinvolgendo nella discussione interattivamente professionisti della comunicazione, tutor e partecipanti.

TUMORI: VALMAGGI (PD), BENE SCELTA LOMBARDIA DI DARE VACCINO A PREZZO SCONTATO

Milano, 10 giu. - (Adnkronos) - "Accogliamo con favore la scelta di mettere a disposizione al prezzo di costo il vaccino contro il Papilloma Virus per le donne dai 13 ai 26 anni. Questo intervento allinea la Lombardia alle altre regioni che questa scelta l'hanno già fatta".

A dirlo è Sara Valmaggi, consigliere regionale del Pd, commentando le anticipazioni illustrate oggi dal direttore generale dell'assessorato alla Sanità Carlo Lucchina a proposito della decisione della Regione di mettere a disposizione delle giovani donne, ad un prezzo calmierato, il vaccino contro il Papilloma Virus.

"Vogliamo però sollecitare l'assessore alla Sanità - aggiunge la Valmaggi - affinché la campagna vaccinale gratuita prevista per le dodicenni avvenga nei tempi prestabiliti, in quanto solo la capillarità del programma produrrà negli anni una progressiva immunizzazione della popolazione giovane adulta esposta al rischio di infezione", conclude Valmaggi.

il Giornale.it
venerdì 11 giugno 2010
Aggiornato oggi alle 11:40

Papilloma, vaccino a metà prezzo per le giovani
di Giancarlo della Brattina
Contro il tumore al collo dell'utero, ancora oggi quello che per le donne ha il più alto indice di mortalità dopo quello alla mammella, una campagna promossa dalla Regione. Sarà gratuito, invece, sotto i 26 anni.

Per le donne il tumore al collo dell'utero è, ancora oggi, quello che ha il più alto indice di mortalità dopo quello alla mammella. Per prevenirlo Regione Lombardia ha deciso di mettere a disposizione delle donne che hanno da 13 a 26 anni il vaccino contro il Papilloma Virus, causa frequente di questo tipo di cancro, scontato di oltre il 50 per cento.

Tre sono le somministrazioni necessarie ed ogni singola dose ha un costo di circa 170 euro. Rimane invece completamente gratuito per le dodicenni. Il provvedimento, frutto di una decisione della Giunta regionale, è stato illustrato oggi dal direttore generale dell'assessorato alla Sanità Carlo Lucchina, dal presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) Francesca Merzagora, dal presidente dell'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa), nonché direttore della Clinica di ostetricia e ginecologia di Brescia, Sergio Pecorelli e dal direttore dell'Unità di ginecologia preventiva dello Ieo di Milano, Mario Sideri.

"Con questo provvedimento - ha spiegato Lucchina - tutte le donne fuori età potranno farsi vaccinare presso le aziende ospedaliere della Lombardia pagando le tre dosi con uno sconto molto significativo. Inoltre abbiamo ritenuto necessario che il vaccino sia somministrato nei reparti di ostetricia e ginecologia in modo tale che le donne che decidono di farlo possano anche godere di una visita specialistica. Questo perché - ha sottolineato Lucchina - abbiamo constatato che esiste una fascia di popolazione che non ricorre ad alcun tipo di accertamento, causando in questo modo un aumento notevole delle patologie e delle loro complicanze".

Scontare questo vaccino, sottolinea il direttore generale dell'assessorato, è il modo che abbiamo scelto per fare una prevenzione sempre più accurata ed efficace verso quelle donne che sono maggiormente esposte alla contrazione del papilloma virus".

"Oggi - le parole di Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della

Per le donne il tumore al collo dell'utero è, ancora oggi, quello che ha il più alto indice di mortalità dopo quello alla mammella. Per prevenirlo Regione Lombardia ha deciso di mettere a disposizione delle donne che hanno da 13 a 26 anni il vaccino contro il Papilloma Virus, causa frequente di questo tipo di cancro, scontato di oltre il 50 per cento.

Tre sono le somministrazioni necessarie ed ogni singola dose ha un costo di circa 170 euro. Rimane invece completamente gratuito per le dodicenni. Il provvedimento, frutto di una decisione della Giunta regionale, è stato illustrato oggi dal direttore generale dell'assessorato alla Sanità Carlo Lucchina, dal presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) Francesca Merzagora, dal presidente dell'Agenzia italiana del Farmaco (Aifa), nonché direttore della Clinica di ostetricia e ginecologia di Brescia, Sergio Pecorelli e dal direttore dell'Unità di ginecologia preventiva dello Ieo di Milano, Mario Sideri.

"Con questo provvedimento - ha spiegato Lucchina - tutte le donne fuori età potranno farsi vaccinare presso le aziende ospedaliere della Lombardia pagando le tre dosi con uno sconto molto significativo. Inoltre abbiamo ritenuto necessario che il vaccino sia somministrato nei reparti di ostetricia e ginecologia in modo tale che le donne che decidono di farlo possano anche godere di una visita specialistica. Questo perché - ha sottolineato Lucchina - abbiamo constatato che esiste una fascia di popolazione che non ricorre ad alcun tipo di accertamento, causando in questo modo un aumento notevole delle patologie e delle loro complicanze".

Scontare questo vaccino, sottolinea il direttore generale dell'assessorato, è il modo che abbiamo scelto per fare una prevenzione sempre più accurata ed efficace verso quelle donne che sono maggiormente esposte alla contrazione del papilloma virus".

"Oggi - le parole di Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio nazionale sulla salute della

donna (Onda) - si cementifica ancor di più la collaborazione con Regione Lombardia per informare le giovani donne sugli strumenti che hanno a disposizione per combattere il tumore al collo dell'utero e anche altre patologie tumorali". È stato il presidente dell'Aifa Sergio Pecorelli a segnalare, infatti, come sempre più dati e studi scientifici confermino l'importanza del vaccino anche contro i tumori genitali, anali e testa/collo. Anche i ginecologi, da parte loro, si sono detti "assolutamente favorevoli" e hanno sottoscritto un comunicato congiunto proprio per sottolineare "l'impegno alla diffusione della vaccinazione anti Papilloma virus". Hanno già aderito a questa campagna di sensibilizzazione i direttori della Macedonio Melloni Mauro Busacca, del San Carlo Mauro Buscaglia, del San Raffaele Massimo Candiani, del Sacco Irene Cetin, della clinica San Pio X Alfredo Damiani, della Mangiagalli Luigi Fedele, del pronto soccorso ostetrico-ginecologico dello stesso nosocomio Alessandra Kustermann, del Buzzi, Enrico Ferrazzi, del San Paolo, Anna Maria Marconi, del San Gerardo di Monza, Rodolfo Milani, dell'istituto dei Tumori, Francesco Raspagliesi, dello Ieo, Mario Sideri e del Niguarda, Mario Meroni.

"In questo modo - conclude Lucchina anticipando che è allo studio l'uso di tale vaccino anche nei maschi prima che inizino l'attività sessuale - contiamo di poter raggiungere un importante livello di copertura vaccinale. Sicuri che i dati che ne scaturiranno saranno fondamentali anche per gli studi epidemiologici di domani".

Saronno/Tradate | VareseNews

Prima pagina Italia-Mondo Lombardia Insubria Varese Inghis Varese Gallarate-Malpensa Busto Arsizio Saronno-Tradate Altonianese

Cinema Sporti Economia e lavoro Politica Cultura e spettacolo Scuole e università Bambini Salute Scienza e tecnologia Turismo Life Casa

Cerca su VareseNews Cerca Cerca nel web Cerca in Google

VareseNews.it > Saronno/Tradate

Saronno

Papilloma virus: grande interesse per il vaccino

Tutto esaurito nell'aula magna della media Moro dove i medici dell'azienda ospedaliera hanno spiegato i vantaggi della vaccinazione che viene effettuata a prezzi calmierati in ambulatorio

Ristorante a Varese
Cucina tipica Lombarda Primi Piatti, Carne, Pesce
www.ristorantegalvanoni.it

Amami Google

Zoom Tutto Stampa Invia Sott



L'ambulatorio per la vaccinazione contro l'Hpv, il papilloma virus umano che può causare il tumore del collo dell'utero e altre patologie benigne, **sarà attivo a partire dal 21 giugno**. L'annuncio è stato dato martedì 8 giugno a Saronno in occasione della conferenza informativa aperta alla cittadinanza dal titolo **"Vaccinazione anti papilloma virus: prevenzione del carcinoma del collo dell'utero"**, svoltasi nell'aula magna della scuola media "A. Moro", che ha registrato un successo di pubblico da "tutto esaurito".

All'incontro, organizzato dall'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale saronnese, sono intervenuti i vertici dell'azienda ospedaliera e dell'Asl.

Gli ambulatori per la somministrazione del vaccino saranno attivati a partire dalla stessa data anche nei presidi di Busto Arsizio e Tradate. L'Azienda Ospedaliera è la prima in provincia di Varese ad aver avviato l'apertura dei centri, la terza in Lombardia.

L'ospedale di Saronno, come capofila dell'iniziativa, insieme a quelli di Busto Arsizio e Tradate si schierano dunque al fianco delle donne nella lotta a questo tipo di carcinoma che in Italia colpisce 3.500 donne ogni anno (1.500 i decessi) e provoca anche una serie di patologie quali i condilomi (piccole escrescenze benigne che si possono formare sugli organi sessuali femminili e maschili, in zona anale e perianale e sulla mucosa della bocca).

Durante l'evento, patrocinato dal Comune e della Asl di Varese, sono state fornite al pubblico informazioni sul papilloma virus, sul vaccino e sulle modalità di accesso agli ambulatori.

Operazione completata. Errori nella visualizzazione della pagina.

L'ambulatorio per la vaccinazione contro l'Hpv, il papilloma virus umano che può causare il tumore del collo dell'utero e altre patologie benigne, **sarà attivo a partire dal 21 giugno**.

L'annuncio è stato dato martedì 8 giugno a Saronno in occasione della conferenza informativa aperta alla cittadinanza dal titolo **"Vaccinazione anti papilloma virus: prevenzione del carcinoma del collo dell'utero"**, svoltasi nell'aula magna della scuola media "A. Moro", che ha registrato un successo di pubblico da "tutto esaurito".

All'incontro, organizzato dall'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale saronnese, sono intervenuti i vertici dell'azienda ospedaliera e dell'Asl.

Gli ambulatori per la somministrazione del vaccino saranno attivati a partire dalla stessa data anche nei presidi di Busto Arsizio e Tradate. L'Azienda Ospedaliera è la prima in provincia di Varese ad aver avviato l'apertura dei centri, la terza in Lombardia.

L'ospedale di Saronno, come capofila dell'iniziativa, insieme a quelli di Busto Arsizio e Tradate si schierano dunque al fianco delle donne nella lotta a questo tipo di carcinoma che in Italia colpisce 3.500 donne ogni anno (1.500 i decessi) e provoca anche una serie di patologie quali i condilomi (piccole escrescenze benigne che si possono formare sugli organi sessuali femminili e maschili, in zona anale e perianale e sulla mucosa della bocca).

Durante l'evento, patrocinato dal Comune e della Asl di Varese, sono state fornite al pubblico informazioni sul papilloma virus, sul vaccino e sulle modalità di accesso agli ambulatori.

A questo proposito, è opportuno ricordare che la Regione Lombardia ha autorizzato le strutture ospedaliere a effettuare **la vaccinazione anti HPV (papilloma virus umano) a un prezzo**

agevolato, a carico della richiedente, per le donne fino ai 26 anni.

Il percorso per le donne fino ai 26 anni che intendono farsi vaccinare prevede l'incontro con un medico (counseling) e, se non vengono riscontrate controindicazioni, la somministrazione della prima dose di vaccino. La seconda e la terza saranno somministrate, rispettivamente, a distanza di due e sei mesi dalla prima.

Il costo – si tratta di un prezzo calmierato - sarà a carico della paziente ed è pari a **60 euro per dose quindi per un totale di circa 180 euro invece che circa 520 euro.**

La prenotazione, per la quale **non serve l'impegnativa del Medico** di Medicina Generale, si effettua tramite i **Cup, Centri Unici di Prenotazione dei tre ospedali**. L'impegnativa verrà redatta al momento del counseling dallo specialista ospedaliero.

Da segnalare che il percorso attivato nei tre presidi dell'Azienda Ospedaliera vede coinvolto il dipartimento aziendale Materno-Infantile e in ciascun ospedale le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e quelle di Pediatria, a seconda dell'età della paziente.

Esistono oltre 200 tipi di Papilloma Virus Umano. Di questi, una ventina circa sono stati riconosciuti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come oncogeni, cioè come causa del tumore del collo dell'utero. Due in particolare, l'Hpv 16 e l'Hpv 18, sono responsabili di circa il 70% di questo tumore, del tumore della vagina e di circa un terzo dei tumori della vulva. Altri tipi di Papilloma Virus sono responsabili di lesioni denominate condilomi, piccole lesioni benigne (verruche) che possono comparire sugli organi sessuali femminili e maschili. Il 90% dei casi di condilomatosi è causato dall'Hpv 6 e dall'Hpv 11.

«L'Hpv – ha spiegato Maria Antonietta Molinari, primario di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Saronno - è un **virus che si trasmette principalmente attraverso i rapporti sessuali**. Quella da Hpv è un'infezione estremamente comune e può passare inosservata e senza lasciare traccia, perché l'organismo lo elimina spontaneamente, ma nel 10% delle donne il virus persiste e può dare origine a lesioni precancerose identificabili con il pap test. Si tratta di lesioni che, se non trattate e trascurate, si possono trasformare in tumore».

Per quanto riguarda il tumore del collo dell'utero la prevenzione primaria è rappresentata unicamente dalla vaccinazione, indicata specificamente per le giovani donne ma utile anche per quelle fino ai 45 anni d'età.

«La prevenzione secondaria – prosegue Molinari - , invece, è costituita dai controlli di routine cui le donne dovrebbero sottoporsi come il pap test, che individua le lesioni precancerose, e il test per l'Hpv, che evidenzia la presenza del virus».

Radio News - Web Site - Microsoft Internet Explorer fornito da Sanofi Pasteur MSD

Indirizzo: http://www.radionews.it/home/default.asp?id_pannello=21ad_news=35524

Radio NEWS la radio fa notizia . . . anche su TvWeb

90.5-98.3 Mhz

Home, Notizie, Archivio, Oroscopo, Palinsesto, Contatti, Live Radio

Cronaca, Sport, Politica, Economia, Cultura, Viabilità

Guarda la Diretta

Guarda le

Molten, WebCams, Programmi Gestionali, L'almanacco più celebre d'Italia dal 1762, Casinò di Campione

Dettagli della news selezionata

10/06/2010

VARESE

Dalla Regione un "prezzo sociale" per combattere il cancro al collo dell'utero

Si chiama "prezzo sociale" l'iniziativa nata da una delibera della Regione Lombardia a favore delle donne per combattere il cancro del collo dell'utero e le patologie correlate al papilloma virus. L'obiettivo, promosso in questi anni dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, è agevolare l'accesso alla vaccinazione contro l'HPV anche nelle fasce d'età per le quali non è prevista la gratuità dal Sistema Sanitario Nazionale. L'iniziativa è estesa alle donne fino a 26 anni, perché la vaccinazione è indicata fino a questa età. Nelle strutture ospedaliere accreditate della Lombardia il prezzo sarà, per le tre dosi, circa 200 euro, un terzo rispetto a quello applicato normalmente in farmacia. "Questa iniziativa - ha spiegato Carlo Lucchina, Direttore Generale assessorato alla Sanità Regione Lombardia - è importante perché offre a tutte le donne, comprese nella fascia di età per la quale è indicato il vaccino, la possibilità di vaccinarsi ad un costo più contenuto".

(54)

Leggi i Commenti, Scrivi il tuo commento

(1 oggetto rimanenti) Apertura pagina http://www.radionews.it/home/default.asp?id_pannello=21ad_news=35524...

start, Posta in arrivo, Dna, Info Camp - M..., Documental - ..., Radio News - ...

Internet, 11:59

Si chiama “prezzo sociale” l’iniziativa nata da una delibera della Regione Lombardia a favore delle donne per combattere il cancro del collo dell’utero e le patologie correlate al papilloma virus. L’obiettivo, promosso in questi anni dall’Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, è agevolare l’accesso alla vaccinazione contro l’HPV anche nelle fasce d’età per le quali non è prevista la gratuità dal Sistema Sanitario Nazionale. L’iniziativa è estesa alle donne fino a 26 anni, perché la vaccinazione è indicata fino a questa età. Nelle strutture ospedaliere accreditate della Lombardia il prezzo sarà, per le tre dosi, circa 200 euro, un terzo rispetto a quello applicato normalmente in farmacia. “Questa iniziativa – ha spiegato Carlo Lucchina, Direttore Generale assessorato alla Sanità Regione Lombardia – è importante perché offre a tutte le donne, comprese nella fascia di età per la quale è indicato il vaccino, la possibilità di vaccinarsi ad un costo più contenuto”.

SANITÀ La Regione Lombardia ha deciso di intervenire nel campo delle azioni per combattere i tumori

Pirellone, vaccino anti Hvp

Il piano contro il Papilloma virus interessa le ragazze e le giovani donne tra 13 e 26 anni. Potranno risparmiare circa la metà

Fernanda Snaiderbaur
MILANO

Prevenire, monitorare, informare: sono i valori guida con cui la Regione Lombardia ha deciso di intervenire nel campo dell'azione antitumorale. Ieri il Pirellone ha concretizzato il suo impegno presentando all'assessorato alla Sanità, insieme con Onda (Osservatorio nazionale sulla salute della donna), il piano di vaccinazione anti Papilloma virus (Hvp) per le donne tra i 13 e i 26 anni.

Il sistema sanitario nazionale prevede la somministrazione gratuita del vaccino anti papilloma virus alle adolescenti

gio Pecorelli, ordinario di oncologia e ostetrica dell'università di Brescia e presidente dell'Aifa -. Se si fa il test Hvp, il vaccino e ci si sottopone dopo i trenta anni a controlli periodici, è stato stimato che l'incidenza tumorale crolla del 87,8 per cento».

Il tumore all'utero è la forma più comune tra le donne, secondo solo al tumore al seno. Nel 35 per cento dei casi i tumori all'utero sono causati dal Papilloma virus. «Abbiamo richiesto espressamente che la somministrazione del vaccino avvenga in ospedale, in un ambulatorio equipaggiato e in presenza di un ginecologo, con il tracciamento di tutte le vaccinazioni eseguite», ha detto l'assessore alla Sanità Carlo Lucchina.

LE DONNE AVRANNO a disposizione, «oltre al vaccino, la possibilità di fare una visita di controllo dell'utero ricevendo consigli e informazioni per la propria salute mentre noi in Regione avremo modo di raccogliere dati utili per monitorare nel tempo l'incidenza della vaccinazione sulla prevenzione tumorale».

Il vaccino è considerato da tutti gli esperti l'arma più efficace e sicura per la prevenzione dei tumori all'utero, e la sua utilità aumenta più ne aumenta la diffusione. La possibilità di poter usufruire di un ciclo di vaccinazione a un costo contenuto rappresenta un'opportunità in più in questa direzione e la nascita di laboratori vaccinali preposti alla prevenzione è anch'esso strumento essenziale in questo cammino. Brescia si è dotata da un anno e mezzo di un ambulatorio specializzato in Poliambulanza e il Civile si sta attrezzando.

Sempre a cura di Onda, il 28 giugno - per un mese - aprirà nella Galleria dei Quadri degli Spedali Civili la mostra «Foemina: il seno nell'arte e nella medicina». ♦



Il vaccino anti papilloma virus è somministrato gratis alle adolescenti fino ai 12 anni

Il compleanno

L'Avis chiede più donatori e fa le analisi alla Finanza

Desidera un solo regalo l'Avis comunale di Brescia per il 75° compleanno: richiamare donatori. Alla luce delle continue richieste di sangue che gli ospedali bresciani hanno avanzato nelle due ultime settimane, l'associazione chiede aiuto perché le sale operatorie non rimangano sguarnite, soprattutto nel momento del calo fisiologico estivo di volontari.

«Cerchiamo di aumentare il numero coinvolgendo i giovani - spiega il presidente della sezione cittadina Alberto Facella - i donatori stanno invecchiando. Ad oggi partono dalla fascia dei 40 anni in su, fino ai 60».

Per coinvolgere più giovani l'associazione festeggerà il compleanno con una festa: domani in piazzetta Avis 1 dalle 20 si potrà assistere al concerto delle band bresciane «Le smagliature acustiche» e «The lovely buddies sound machine» e si potranno gustare le salamme degli alpini. Sarà

comando provinciale, che proprio oggi inizia l'iter di analisi del sangue per 50 uomini.

«Ci piacerebbe che anche i carabinieri e la polizia costituissero un gruppo di donazione, soprattutto ora che c'è così bisogno», auspica Facella.

La festa continuerà domenica: la mattina alle 7.30 con il ritrovo in associazione per il primo Trofeo Avis provinciale, manifestazione podistica competitiva a cui ci si può iscrivere direttamente in loco e il pomeriggio alle 16 con la messa celebrata dal vescovo Luciano Monari.



Il presidente Gianpietro Briola

allestito anche uno spazio per i più piccoli.

Prima della festa, dalle 18, saranno premiati i soci avvisini veterani: il distintivo di rame per chi ha effettuato 8 donazioni, l'argento per 16, l'argento dorato per 36, l'oro per 50, l'oro rubino per 75 e l'oro smeraldo per cento. Nell'occasione verrà anche consegnato il labaro al neo gruppo Avis della Guardia di Finanza del

brevi

INDETTO DAI COBAS TRASPORTI: OGGI SCIOPERO IN TRE TURNI DALL'INIZIO DEL SERVIZIO

In relazione allo sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai Cobas, oggi potranno verificarsi anomalie nel trasporto pubblico dall'inizio del servizio alle 6, dalle 9 alle 11.30 e dalle 14.30 alla fine del servizio.

IN PIAZZA ROVETTA ITALIA-PALESTINA ORGANIZZA PRESIDIO CONTRO ISRAELE

L'Associazione di amicizia Italia-Palestina organizza un presidio dalle 18 alle 20, in piazza Rovetta, per «denunciare gli atti di pirateria compiuti da Israele in acque internazionali nei confronti delle navi della Freedom Flottilla e per rompere l'assedio criminale di Gaza. L'obiettivo - spiega Alfredo Barcella - è di far sentire anche la voce della società civile contro il sopruso israeliano, per la difesa dei diritti dei palestinesi e l'affermazione della giustizia».

VALLE DI MOMPIANO SCADE IL TERMINE PER ISCRIVERSI AL CENTRO ESTIVO

Scade oggi il termine per iscriversi al primo turno - dal 14 al 18 giugno - del centro estivo che si svolge nel rifugio della Valle di Mompiano. Informazioni www.museogiovanissimi.it.

IN CASTELLO BAMBINI SOTTO LE STELLE ALLA SPECOLA

Alle 21 astronomia per bambini in Castello. Osservazioni con i telescopi della Specola Cidnea. Organizza l'Unione astrofili bresciani.

ALLA BADIA COLTO DA MALORE MUORE IN CASA UN 53ENNE

Domenica l'ultimo contatto telefonico con i familiari assenti da Brescia. Nella serata di ieri il rinvenimento del cadavere da parte della figlia. A morire in via Ottava alla Badia un 53enne. Indagini della polizia.

S.EUFEMIA. Tre giorni

Da stasera Val Carobbio protagonista

È arrivata al traguardo della trentesima edizione la festa del gruppo Val Carobbio, il principale gruppo di antincendio boschivo e protezione civile di Brescia. La festa si svolgerà da stasera alle 7 a domenica 13 giugno, a S. Eufemia, alla partenza del sentiero n. 1 della Maddalena in località «La Tettoia». Per raggiungerlo basta arrivare al Museo della Mille Miglia e poi seguire i cartelli gialli posti dai volontari.

Pranzi e cene a base di casoncelli, tagliatelle, salamme, carne e formaggio alla griglia e patatine, al fresco delle splendide piante della Maddalena.

La festa sarà anche l'occasione di incontrare i volontari della Val Carobbio, capeggiati dal loro «storico» presidente Rolando Bennati, per conoscere meglio il gruppo e le sue molteplici attività. Per informazioni 348 1334303. ♦

CARMINE. Da domani

In festa l'Anpi Caduti di piazza Rovetta

L'impegno per rilanciare il valore della Resistenza parte dal Carmine, quartiere storicamente antifascista. Torna da oggi la festa promossa dall'Anpi Caduti di piazza Rovetta (sezione via Porta Pile 19), un'occasione - spiegano gli organizzatori - «per celebrare la pace, l'uguaglianza e la solidarietà». Tutte le sere nel cortile della scuola Calini, in via Nino Bixio, sarà allestito uno stand gastronomico. E poi libreria, animazione per i bambini con Arci Ragazzi e spazi autogestiti di Libera ed Emergency. Domani alle 21, coordinati da Fiorenzo Angoscini, parleranno di «Guerra partigiana e rappresaglie nazifasciste» il presidente provinciale dell'Anpi Lino Pedroni e Rosario Bentivegna combattente partigiano dei Gap. Mercoledì 16 alla stessa ora dibattito su «L'acqua: merce o bene comune?» con il docente di diritto costituzionale Antonio D'Andrea, Marco Drera e Massimo Fada. ♦

GRUPPO BOSSONI
www.gruppobossoni.it

ABARTH - GRUPPO BOSSONI:

Rezzato (BS)
Via Brescia, 21
Tel. 030 2590621

Bagnolo Cremasco (CR)
Strada Statale 415 Paulllese km 31,4
Tel. 0373 234535

SCOPRI ABARTH 500C E ABARTH PUNTO EVO IL 12 E IL 13 GIUGNO IN TUTTI GLI SHOWROOM

Abarth 500C: consumi: 8,5 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 151 g/km (EURO 5)
Abarth Punto Evo: consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 142 g/km



RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA STRADE
Il personale si riunisce in assemblea
servizi Amsa ridotti in zona nord-ovest

A CAUSA di assemblee sindacali indette dalla Uil per oggi potrebbero verificarsi ritardi e disagi nei servizi raccolta dei rifiuti, pulizia delle strade e svuotamento dei cestini, limitatamente alla zona nord - ovest.



INIZIATIVA AVIS
Check up specialistico completo
per chi decide di donare sangue

UN CHECK UP completo con analisi specialistiche per ogni donatore del sangue: è la nuova campagna Avis in occasione della settimana giornata mondiale della donazione del sangue, in programma il 14 giugno.

TRASPORTI A SINGHIOZZO
VA IN SCENA
LO SCIOPERO DEI COBAS



ANCHE LO SLAI COBAS ha aderito allo sciopero indetto per oggi dalle Confederazioni e Organizzazioni SDL, Cobas Lavoro Privato, Rdb Trasporti e Slai Cobas. Saranno possibili disagi dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio. Sarà comunque attivo il sistema Infomobilità: Atm Tg, annunci sonori, messaggi sui display alle fermate di superficie. Per informazioni e avere il quaderno della situazione in tempo reale: www.atm-mi.it e numero verde 800.80.81.81.

RITO ABBREVIATO

Accusa di sequestro e stupro
Milanese a giudizio a Sondrio

RITO abbreviato a Sondrio per Giuseppe Ligabue, 46enne milanese accusato del sequestro di una giovane romena. Avrebbe condotto un amico albanese e la donna, costretta a seguirli con la forza, in auto a Morbegno, dove lo straniero avrebbe violentato la ragazza.



VIA VINCENZO DA SEREGNO

Bloccato da una volante
con 20 grammi di hascisc

QUANDO ha visto la volante della polizia ha accelerato nel tentativo di dileguarsi. E' durata poche decine di metri la fuga di un 28enne italiano con precedenti per reati contro il patrimonio, arrestato ieri alle 22 in via Vincenzo da Seregno per detenzione di 20 grammi di hascisc ai fini di spaccio.

VIA FRANCESCO NULLO

Assalto al bar dei videopoker
Bottino di 1400 euro in monete

RAPINA da 1.400 euro al bar latteria di via Francesco Nullo. Due italiani, di cui uno armato di coltello, si sono presentati nel locale l'altra sera verso la mezzanotte e si sono fatti consegnare dal proprietario tutte le monetine contenute nel videopoker, per un ammontare di 1.400 euro.



OPERA SAN FRANCESCO

Nasce un poliambulatorio
a disposizione dei più poveri

UNA FARMACIA interna, 8 ambulatori medici e 3 ambulatori dentistici. E' il nuovo Poliambulatorio dell'Opera San Francesco inaugurato ieri in via Antonello da Messina, dedicato essenzialmente senz'altro italiani e stranieri che fruiscono degli aiuti dei volontari del centro.

OFFERTA DELLA REGIONE

Cancro all'utero, vaccino
alle donne da 13 a 26 anni

LA REGIONE mette a disposizione delle donne tra i 13 e i 26 anni il vaccino contro il Papilloma Virus, causa frequente di cancro all'utero, scontato del 50%. Le somministrazioni necessarie sono tre ed ogni dose ha un costo di circa 170 euro. Rimane invece completamente gratuito per le 12enni.



MANGIAROTTI NUCLEAR

Continua il presidio operaio
negli uffici della direzione

GLI OPERAI della Mangiarotti Nuclear di via Pirelli continuano l'occupazione degli uffici della direzione che, dopo tre mesi di inadempienza all'accordo stabilito in sede giudiziaria, sta cercando di svuotare la sede, come dimostra l'asportazione, durante la notte scorsa, di due manufatti.

HOTEL COLOMBIA

Il professor Chiumello
mette in mostra i «Colori»

"COLORI INTORNO" è il titolo della mostra di Giuseppe Chiumello allestita nelle sale dell'hotel Colombia di via Lepetit, Giuseppe Chiumello è professore ordinario all'Università San Raffaele e direttore del centro di Endocrinologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

CROCE ROSSA IL COMITATO PROVINCIALE PROSEGUE LA LOTTA CONTRO L'INDIGENZA

In distribuzione 33mila chili di alimentari per i 50mila poveri milanesi

GLI OPERATORI del Comitato Provinciale della Croce Rossa consegneranno a 49.930 poveri 33000 kg di alimentari attraverso il progetto nazionale della Cri denominato 'Aiuto Alimentare agli Indigenti'. «Cinquantamila soggetti beneficiari sono un numero impressionante», dice Alberto

Bruno, Commissario della Croce Rossa Provinciale che ha poi ricordato che la Cri è gestore della distribuzione di solo un terzo di tutti gli aiuti alimentari agli indigenti e «quindi la somma è di circa centocinquantamila soggetti in stato di povertà». Nel 2008, i beneficiari della distribuzione Cri erano poco

più di trentamila, ovvero quasi ventimila di meno. «Noi - conclude il Commissario Bruno - facciamo il possibile, ma non siamo immuni dagli effetti della crisi, per cui ci appelliamo alla popolazione, affinché ci aiuti nei nostri scopi e si renda parte attiva della rete sociale. Oggi c'è bisogno della solidarietà di tutti».



Pillola intelligente contro cancro al polmone

Nuova terapia per malati con mutazione frequente in donne e non fumatori

Una 'pallottola intelligente' contro il cancro al polmone, dedicata ai malati colpiti da una mutazione genetica particolarmente frequente nelle donne e nei non fumatori. E' disponibile in Italia gefitinib, la prima terapia a bersaglio molecolare personalizzata che si assume per bocca. Rimborsata dal Ssn in fascia H, la pillola è rivolta ai pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule (la forma più frequente, che 'copre' l'85% dei casi), positivo a una mutazione del fattore di crescita Egfr presente nel 10-15% dei malati, ma in percentuali che arrivano al 60% fra i pazienti di sesso femminile, i non fumatori, i malati di adenocarcinoma e gli asiatici. Nei pazienti con questa tipologia di carcinoma polmonare, localmente avanzato o metastatico, il farmaco targato AstraZeneca e presentato a Milano ha dimostrato rispetto alla chemioterapia una superiore efficacia e tollerabilità, unita a una migliore qualità della vita. In particolare, gli studi hanno evidenziato una risposta obiettiva significativamente superiore (fino a oltre il

70% nei pazienti con la mutazione 'bersaglio'), una maggiore sopravvivenza libera da progressione di malattia (9 mesi e mezzo contro 4-6); un miglior trend di sopravvivenza globale se somministrato in prima linea; significativi benefici in termini di qualità della vita; migliore tollerabilità. "Per la prima volta, in questa grave patologia è disponibile una terapia più efficace e meno tossica della chemioterapia, che permette di offrire il farmaco giusto al paziente giusto", afferma Giorgio Scagliotti, ordinario di Malattie dell'apparato respiratorio all'università degli Studi di Torino e responsabile di Oncologia polmonare all'Azienda ospedaliera universitaria S. Luigi di Orbassano. "Per identificare il paziente responder al trattamento con gefitinib - precisa - è necessario effettuare un test sulla genetica del tumore che garantisce alla molecola la sua selettività". Una pre-selezione che "mette al riparo il Ssn dal rischio di un uso improprio del farmaco", assicura lo specialista.

Paola Olgiati

» VACCINO HPV SCONTATO

Negli ospedali lombardi prevenzione a prezzi scontati contro il Papillomavirus (Hpv), primo responsabile del cancro al collo dell'utero. Regione Lombardia e Osservatorio nazionale sulla salute della donna (Onda) hanno presentato a Milano una campagna di prevenzione rivolta alle ragazze dai 13 ai 26 anni, che potranno ricevere il vaccino anti-Hpv a un prezzo cosiddetto 'sociale': pari al 30-40% del costo del prodotto-scudo in farmacia. La somministrazione avverrà nei reparti ospedalieri di ostetricia e ginecologia, dove le giovani potranno anche cogliere l'occasione per sottoporsi a una visita.

» RECORD DI ROBOT IN ITALIA

Nelle sale operatorie della Penisola ci sono "almeno 45 robot, un record a livello europeo. Si tratta di macchine che, nel caso degli ultimi e più avanzati modelli, costano 2-2,3 milioni di euro, ed eseguono qualche migliaio di interventi l'anno". A 'censire' la chirurgia robotica del Belpaese è Vito Pansadoro, presidente del Congresso europeo di laparoscopia 2010 'Challenges in Laparoscopy & Robotics' di Roma. "Nel Lazio ci sono tre robot: al San Giovanni, al San Camillo e alla Pio XI - precisa l'esperto in un incontro per presentare il summit - Oggi gli interventi vengono effettuati

con robot di terza generazione, dotati di quattro braccia e di un sistema visivo ad alta definizione e con movimenti 'migliorati': il rapporto tra il movimento della mano del chirurgo e lo strumento è di 6 ad 1. Sei centimetri la mano e uno la pinza o il bisturi nell'addome del paziente. Questo permette una precisione assoluta. Combinando questo dato con la visione in Hd e 3D, il risultato è semplicemente straordinario". Solo una società produce questi robot di ultima generazione, "modelli che solo per la manutenzione costano 150 mila euro l'anno e 2.000 euro per la strumentazione: che è delicatissima e viene rifiutata dalla macchina dopo 10 utilizzi".

» REGIONE LAZIO E FARMACI ORFANI

La Regione Lazio complica l'accesso ai farmaci per i pazienti affetti da malattie rare. E' l'accusa lanciata dall'Associazione Dossetti, che punta il dito contro "la determinazione 1875 del 19 maggio 2010, che disciplina le nuove modalità di erogazione dei farmaci classificati in fascia H", destinati esclusivamente a ospedali e Asl. Stando al provvedimento, "i malati con patologie rare - dice l'associazione - dovranno recarsi periodicamente presso i pochi centri regionali di riferimento per poter proseguire la cura".

Federlab in stato di agitazione

Federlab Lazio, associazione di categoria dei Laboratori di analisi aderente a FederLab Italia, ha decretato lo stato di agitazione. "La situazione che si prospetta, in un futuro ormai alle porte - afferma Silvana Cristaudo, presidente di FederLab Lazio - è gravissima per tutti gli abitanti della Regione. Le recenti decisioni di tagli al comparto, stabiliti peraltro senza alcuna concertazione con le parti sociali prevedono oltre al drastico abbattimento delle tariffe, anche la riduzione ulteriore del tetto di prestazioni per struttura, superato il quale il Laboratorio sarà costretto ad interrompere le prestazioni convenzionate". Una 'sforbiciata' che "pone di fatto in serio pericolo la tutela e il diritto alla salute di tutti noi". "Per questi motivi - prosegue Cristaudo - Federlab Lazio - ha decretato lo stato di agitazione. Anche se, con assunzione di grande responsabilità, non ha ancora deciso la sospensione totale delle attività in convenzione. Le decisioni adottate dalla Regione - continua Cristaudo - rispondono solo a criteri di puro economicismo e non risolveranno in alcun modo i problemi di rientro del debito sanitario regionale. Ciò che invece sarebbe necessario è che il governatore Polverini rispetti prima di tutto gli obblighi di Legge, che prevedono la stesura di un piano di programmazione del fabbisogno regionale per razionalizzare le risorse, che ora sono disperse, e per creare le condizioni di efficacia, efficienza e qualità nella risposta alle necessità di salute della popolazione". Peraltro, anche in virtù della presenza "di strutture di eccellenza, registriamo un afflusso di cittadini di altre regioni che determinano un saldo positivo nella mobilità interregionale che la Regione Lazio non riconosce alle strutture erogatrici. Chiediamo dunque alla Polverini la convocazione di un tavolo di confronto per giungere in modo concertato a decisioni di sistema capaci di coniugare il risparmio con il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza e di servizio al cittadino".

Margherita Lopes

Facebook | Messaggi | HPV; LOMBARDIA SPERIMENTERA' VACCINO ANCHE SU MASCHI - Microsoft Internet Explorer fornita da Sanofi Past

Indietro - Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.facebook.com/home.php?#(fakemessage&id=1490345065002

facebook

Home Profilo Account

Isabella Roth
Modifica il mio profilo

Notizie

Messaggi (1)

Aggiornamenti (10)

Inviati

Eventi

Foto

Amici

Applicazioni

Giochi

Gruppi

Marketplace (1)

SuperPoker

Altro

Chatta con gli amici

Passa online

HPV; LOMBARDIA SPERIMENTERA' VACCINO ANCHE SU MASCHI

Cerca nei messaggi

+ Nuovo messaggio

Torna a Messaggi Segna come non letto Segnala spam Elimina

Al membri di Vaccini & Vaccinazione Web 2.0

Antonio Caperna 10 giugno alle ore 17:23 Rispondi

La Regione Lombardia sta concentrando l'attenzione sulla lotta al papilloma virus (Hpv) anche al sesso maschile, dopo che i pap test e i tumori al collo dell'utero sembravano averlo relegato alle sole donne. Tanto che fara' partire una sperimentazione per capire se il vaccino contro l'Hpv abbia benefici di prevenzione anche sul maschio. A dirlo e' Sergio Pecorelli, professore di ginecologia all'Universita' di Brescia e presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, a margine di un incontro a Milano sulla vaccinazione a prezzo agevolato per le donne lombarde fino ai 26 anni. "In questo momento - ha detto Pecorelli - in Italia si stanno muovendo su questo argomento tutte le societa' che si interessano della salute dell'uomo, come quelle di andrologi, urologi o di esperti di malattie sessualmente trasmesse. Tanto che e' stato inviato al Ministero della Salute un promemoria sulla rilevanza di queste patologie nel maschio, e il Ministero stesso ha assicurato che incarichera' il Consiglio superiore della sanita' di esaminare la questione". Inoltre, nel nostro Paese "stanno cominciando diverse iniziative sperimentali per un vaccino sul maschio, e la Regione Lombardia ha approvato da poco uno studio che vede coinvolti gli Spedali Civili di Brescia insieme all'Universita' di Brescia proprio per comprendere meglio la fattibilita' di un'offerta vaccinale anche al sesso maschile". Nella sperimentazione saranno coinvolti circa mille individui: "In questa fase - ha concluso Pecorelli - stiamo presentando il progetto di sperimentazione al comitato etico, e il tutto potrebbe partire gia' entro settembre, con l'apertura delle scuole".

Torna a Messaggi

Cambia look a Roma

Hair Styler, le ultime tendenze sulla moda dei capelli a Roma. Clicca qui!

Recupera le energie

60% di sconto seduta singola nella Grutta di Sale SALUBA. Compra un ticket da 20€ per soli 10€. Solo con Letalious!

Albini: Prezzi PAZZI!

Tutta la collezione primavera-estate fino a -50%

Altre inserzioni

start

Posta in arrivo - Foto... Dns

Facebook | Messaggi ...

Internet

12:23

La Regione Lombardia sta concentrando l'attenzione sulla lotta al papilloma virus (Hpv) anche al sesso maschile, dopo che i pap test e i tumori al collo dell'utero sembravano averlo relegato alle sole donne. Tanto che fara' partire una sperimentazione per capire se il vaccino contro l'Hpv abbia benefici di prevenzione anche sul maschio. A dirlo e' Sergio Pecorelli, professore di ginecologia all'Universita' di Brescia e presidente dell'Agenzia italiana del farmaco, a margine di un incontro a Milano sulla vaccinazione a prezzo agevolato per le donne lombarde fino ai 26 anni. "In questo momento - ha detto Pecorelli - in Italia si stanno muovendo su questo argomento tutte le societa' che si interessano della salute dell'uomo, come quelle di andrologi, urologi o di esperti di malattie sessualmente trasmesse. Tanto che e' stato inviato al Ministero della Salute un promemoria sulla rilevanza di queste patologie nel maschio, e il Ministero stesso ha assicurato che incarichera' il Consiglio superiore della sanita' di esaminare la questione". Inoltre, nel nostro Paese "stanno cominciando diverse iniziative sperimentali per un vaccino sul maschio, e la Regione Lombardia ha approvato da poco uno studio che vede coinvolti gli Spedali Civili di Brescia insieme all'Universita' di Brescia proprio per comprendere meglio la fattibilita' di un'offerta vaccinale anche al sesso maschile". Nella sperimentazione saranno coinvolti circa mille individui: "In questa fase - ha concluso Pecorelli - stiamo presentando il progetto di sperimentazione al comitato etico, e il tutto potrebbe partire gia' entro settembre, con l'apertura delle scuole".

Facebook | Vaccini & Vaccinazione Web 2.0 - Microsoft Internet Explorer fornito da Sanofi Pasteur MSD

Indietro - Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indirizzo http://www.facebook.com/home.php?#(group.php?gid=335179201639

facebook Home Profilo Account

Invita altri a scrivere

Informazioni

Categorie: Interessi Comuni - Salute e benessere

Descrizione: Conoscere il mondo dei vaccini senza preconcetti, basandosi sui fatti, la cronaca, la ricerca medica e gli sviluppi della scienza. Un gruppo aperto a tutti i contributi, espressi civilmente e con educazione, nel rispetto di tutte le opinioni.

Tipo di privacy: Aperto: i contenuti sono visibili a tutti.

Amministratori

- Antonio Caperna (fondatore)

Membr

6 di 67 membri Mostra tutti

Link

Vaccini & Vaccinazione Web 2.0

Bacheca Info Discussioni Foto Video Eventi

SCRIVI qualcosa...

Allega

Condividi

Antonio Caperna TUMORI: HPV; LOMBARDIA SPERIMENTERA' VACCINO ANCHE SU MASCHI
 La Regione Lombardia sta concentrando l'attenzione sulla lotta al papilloma virus (hpv) anche al sesso maschile, dopo che i pap test e i tumori al collo dell'utero sembravano averlo relegato alle sole donne. Tanto che fara' partire una sperimentazione per capi...

Mostra tutto
 Ieri alle 17:22 · Commenta · Mi piace · Contrassegna

Antonio Caperna TUMORI: NATURE, GRANDI SPERANZE DA VACCINO CONTRO CANCRO AL SENO Un'equipe di ricercatori Usa sono riusciti a mettere a punto un vaccino contro il cancro al seno, efficace nei topi, che portera' gia' entro un anno ai primi test sulle donne. E' quanto riporta Nature Medicine citando Vincent Tuohy, immunologo del Larner...

Mostra tutto
 Ieri alle 13:00 · Commenta · Mi piace · Contrassegna

Antonio Caperna
Vaccino hpn: il ruolo del medico di famiglia
www.youtube.com
 Nel consigliare la vaccinazione contro il papillomavirus è necessario un maggiore coinvolgimento della figura del medico di medicina generale, attraverso domande dirette che parlano anche della stessa ragazza o dei familiari.

02 giugno alle ore 12:10 · Commenta · Mi piace · Condividi · Contrassegna

Antonio Caperna INFLUENZA A: CAPUA, VIRUS SI TRASFORMERA' NELLA 'STAGIONALE'
 "Il virus H1N1 pandemico si trasformerà nel virus dell'influenza stagionale". Così' Ilar'ia Capua, direttore Centro di riferimento nazionale Oie/Fao per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, ...

Mostra tutto
 28 maggio alle ore 9:44 · Commenta · Mi piace · Contrassegna

A Cruxa Wenera piace questo elemento.

Scevi un commento...

Crea un'inserzione

Pagine Facebook

Con le Pagine Facebook puoi scoprire nuovi artisti, aziende e marchi, oltre a connetterti con le persone che ti stanno a cuore.

Altre inserzioni

start | Posta in arrivo - Mails... | Dns | Facebook | Vaccini & ... | Documenti - Micro... | Internet | 12:24